

**suva**

2022

Rapporto TCFD

# Introduzione e contesto

La sostenibilità è profondamente radicata nel modello di business dell'assicurazione sociale Suva: prevenire gli infortuni e le malattie professionali, rafforzare la piazza economica svizzera. La Suva si impegna non soltanto a livello sociale ed economico, ma tiene anche conto degli aspetti ecologici. La strategia di sostenibilità della Suva contempla infatti anche il cambiamento climatico e, allineandosi all'Accordo di Parigi, è volta a contribuire alla transizione verso un'economia rispettosa del clima. Per questo la Suva ha inserito tra i suoi obiettivi strategici l'azzeramento graduale delle emissioni di gas serra entro il 2050 e ha approvato, nel corso dell'esercizio 2022, una strategia climatica per gli investimenti di capitale.

Nell'ambito della sua strategia climatica, la Suva sostiene anche il miglioramento della trasparenza nelle rendicontazioni sugli effetti del cambiamento climatico. Il presente rapporto illustra le ripercussioni del cambiamento climatico sull'attività della Suva, nonché l'impatto della Suva su questo fenomeno.

## Obiettivi della TCFD

La Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) si prefigge di creare un sistema uniforme di rendicontazione dei cambiamenti climatici riconosciuto a livello internazionale, nonché un approccio globale per la valutazione, la gestione e la comunicazione dei rischi climatici per le aziende e le organizzazioni. L'obiettivo è aumentare la trasparenza riguardo all'impatto finanziario dei rischi climatici e delle opportunità per le aziende e le organizzazioni, incoraggiare le aziende e le organizzazioni ad assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare le sfide del cambiamento climatico e sostenere il processo decisionale degli investitori. La Confederazione obbliga le grandi aziende a rendere pubblici i propri rischi climatici in base alla TCFD a partire dal 2024.

## Contenuto e struttura della TCFD

Il rapporto tratta gli elementi principali delle raccomandazioni della TCFD (vedi figura 1).

Riassume la nostra interpretazione dell'impatto potenziale dei rischi climatici sulle nostre attività assicurative e di investimento e valuta la resilienza della nostra strategia a fronte dei cambiamenti climatici. Spiega inoltre come clima e sostenibilità vengono integrati nella nostra organizzazione e descrive la nostra strategia climatica con i relativi indicatori e obiettivi, nonché i processi di gestione dei rischi climatici.

## Elementi centrali delle raccomandazioni TCFD

### Governance

Governance dell'azienda a fronte dei rischi e delle opportunità legati al clima

### Strategia

Impatto reale e potenziale dei rischi e delle opportunità legati al clima sulle attività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'azienda

### Gestione dei rischi

Processi dell'azienda per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi climatici

### Indicatori e obiettivi

Indicatori e obiettivi utilizzati per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti riguardo al clima

Figura 1



# Governance

## **Integrazione della strategia climatica e dei relativi obiettivi da parte del Consiglio della Suva**

Il Consiglio della Suva è il massimo organo direttivo della Suva e accoglie al suo interno i rappresentanti della Confederazione nonché delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.

La strategia climatica e i relativi obiettivi afferenti agli investimenti di capitale sono stati approvati dal Consiglio della Suva.

La Commissione del Consiglio della Suva è responsabile affinché gli investimenti di capitale siano conformi agli obiettivi e alla strategia sul clima, che ha quindi inserito nel Regolamento sugli investimenti. È inoltre incaricata di garantire una gestione adeguata dei rischi e viene informata a cadenza regolare sull'attuale scenario di rischio della Suva.

## **Integrazione della sostenibilità nell'organizzazione della Suva**

La Direzione è preposta all'attuazione della strategia aziendale ed è l'organo direttivo ed esecutivo supremo sul piano operativo. Gli obiettivi climatici della Suva sono saldamente integrati nel processo di conduzione strategico. Il coordinamento e la gestione della sostenibilità sono collocati nella Divisione sviluppo aziendale. La responsabilità attuativa per le singole tematiche relative alla sostenibilità compete ai rispettivi settori e processi (vedi capitolo 4 Gestione dei rischi).

La gestione del rischio aziendale promuove una valutazione gerarchica dei rischi e crea trasparenza. I rischi vengono identificati e analizzati a cadenza periodica. Il sistema di controllo interno (SCI) è parte integrante della gestione dei rischi e riduce, attraverso controlli efficaci, i principali rischi nei processi aziendali. I rischi climatici negli investimenti di capitale sono integrati nella gestione dei rischi praticata dalla Suva.

# Strategia

Figura 2

## Portafoglio di investimento al 31.12.2022

Patrimonio di 54,4 miliardi di franchi  
in %



Il cambiamento climatico è una delle sfide di maggior rilievo che la società globale è chiamata ad affrontare. La Svizzera non sta a guardare e nell'ambito dell'Accordo di Parigi si è impegnata ad azzerare le emissioni nette di gas serra entro il 2050.

La Suva dal canto suo, in quanto azienda di diritto pubblico, ha già preso questa decisione nel 2018 e punta quindi a ridurre a zero le proprie emissioni nette di gas serra. Nell'esercizio 2022 ha inoltre esteso l'obiettivo di azzeramento netto alle emissioni indirette di gas serra derivanti dagli investimenti di capitale.

### Rischi e opportunità rilevanti per la Suva

I rischi e le opportunità legati al clima configurano sviluppi che possono incidere in misura significativa sull'attività operativa e sulla reputazione della Suva, senza ovviamente dimenticare gli investimenti da essa gestiti (vedi figura 2). I rischi si manifestano in due tipologie: da un lato i cosiddetti rischi di transizione o transitori, che emergono dal

passaggio necessario a un'economia con minori emissioni di gas serra, dall'altro i rischi fisici diretti dovuti al cambiamento climatico, ad esempio l'aumento dei danni legati a eventi atmosferici avversi, come i periodi di siccità.

### Potenziati rischi e opportunità derivanti dall'attività aziendale diretta

Nella sua attività di assicuratore infortuni operante sul territorio elvetico, la Suva è esposta ai rischi climatici solo in misura limitata.<sup>1</sup> In Svizzera, infatti, il moltiplicarsi degli eventi atmosferici avversi provoca in prevalenza danni materiali. Anche l'aumento delle temperature e i crescenti periodi di siccità hanno finora avuto un influsso modesto sugli eventi infortunistici registrati in Svizzera. D'altro canto non sono state individuate nemmeno opportunità concrete legate al cambiamento climatico per l'attività assicurativa della Suva.

Per contro, gli **investimenti di capitale** effettuati dalla Suva per coprire le prestazioni assicurative sono potenzialmente esposti a rischi climatici.

### Potenziati rischi e opportunità per gli investimenti di capitale

Gli emittenti aziendali e pubblici in cui investe la Suva presentano opportunità e rischi transitori e fisici che possono influire sulla loro situazione finanziaria e quindi anche sul valore del portafoglio di investimento della Suva.

Figura 3

**Rischi e opportunità potenziali legati al clima e rilevanti per gli investimenti di capitale\***

	A breve termine 1-5 anni	A medio termine 5-10 anni	A lungo termine > 10 anni
Possibili rischi e opportunità associati al clima	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi politici (p. es. aumenti dei prezzi del CO<sub>2</sub>)</li> <li>- Rischi reputazionali</li> <li>± Vincitori e perdenti del cambiamento climatico</li> <li>+ Fabbisogno di capitale per il finanziamento della transizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento dei danni dovuti a rischi climatici fisici acuti</li> <li>± Vincitori e perdenti del cambiamento climatico</li> <li>+ Elevato fabbisogno di capitale per il finanziamento della transizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte aumento potenziale dei danni dovuti a rischi climatici cronici</li> <li>+ Elevato fabbisogno di capitale per il finanziamento della transizione</li> </ul>

\*Le opportunità sono contrassegnate con il segno +, i rischi con il segno - e la presenza contemporanea di opportunità e rischi con il segno ±.

In base ai rischi e alle opportunità legati al clima elencati dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)<sup>2</sup>, nonché ai metodi e ai dati disponibili sul mercato (vedi capitolo 4 Modelli e scenari impiegati per valutare i rischi climatici), sono stati identificati i potenziali rischi e opportunità riportati nella figura 3. La distinzione fra breve e medio termine è stata effettuata sulla scorta della strategia di investimento, che presenta un ciclo di pianificazione quinquennale.

**Rischi e opportunità a breve termine**

Nei prossimi anni prevediamo che verrà attuata una politica ambiziosa finalizzata a raggiungere gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi. In tale contesto sono attese misure normative e politiche più severe che faranno aumentare i costi di produzione dell'economia. In particolare, un rapido aumento coordinato della tassa sul CO<sub>2</sub><sup>3</sup> da parte delle principali economie pubbliche determinerebbe uno shock globale dei prezzi con conseguenze economiche negative.

Il cambiamento climatico, le leggi pertinenti e i mutamenti comportamentali prefigurano un cambiamento anche nei settori che generano elevate emissioni di gas serra (ad esempio nell'industria automobilistica in virtù del passaggio alle auto elettriche o nel settore energetico a causa dell'abbandono del carbone, ritenuto inevitabile dal punto di vista climatico).

A breve termine anche la Svizzera è esposta a rischi normativi. Ricordiamo ad esempio le **discussioni** attorno a varie leggi con cui soddisfare gli impegni assunti dalla Svizzera in base all'Accordo di Parigi. In alcuni cantoni e comuni la popolazione ha già approvato delle leggi volte a conseguire anticipatamente l'obiettivo di azzerare le emissioni nette<sup>4</sup>, una scelta che implica anche la rapida decarbonizzazione degli immobili nei cantoni interessati. L'opinione pubblica è inoltre più sensibile rispetto al cambiamento climatico e sono quindi aumentati anche i potenziali rischi reputazionali per le imprese che non si adoperano a sufficienza per ridurre il loro carico ambientale.

**Rischi e opportunità a medio e lungo termine**

A medio termine è lecito attendersi un aumento dei danni dovuti al cambiamento climatico, che a lungo termine potranno venir aggravati da rischi cronici (come l'innalzamento delle temperature o del livello del mare). A medio termine la trasformazione dell'economia andrà anche ad aumentare il numero dei vincitori e dei perdenti. Sul fronte degli investimenti finanziari, questa trasformazione economica farà emergere nuove opportunità, in quanto richiederà un notevole incremento dei mezzi finanziari a breve, medio e anche lungo termine.

### Modelli e scenari impiegati per valutare i rischi climatici

Per calcolare il potenziale impatto dei rischi climatici identificati sugli investimenti finanziari, sono stati utilizzati i modelli climatici e di valutazione integrati del Network for Greening the Financial System (NGFS), una rete globale che riunisce banche centrali e autorità di vigilanza<sup>5</sup>. Si tratta di modelli che riflettono i rischi climatici su base macroeconomica e li presentano sotto forma di rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio legato al mercato azionario). I risultati sono dunque direttamente integrabili negli attuali modelli di rischio della Suva per il calcolo del capitale richiesto.

Siccome gli sviluppi dei rischi climatici, in particolare le reazioni politiche ai cambiamenti del clima, sono difficili da valutare, si è ricorso a vari scenari per analizzare le possibili ripercussioni sugli investimenti finanziari. A tale scopo viene effettuata una distinzione tra scenari di transizione ordinata e disordinata e vengono presi in considerazione differenti aumenti attesi delle temperature, come riportato nella figura 4.

### Valutazione dei rischi e delle opportunità per la Suva

La valutazione dei rischi climatici con l'ausilio dei modelli NGFS evidenzia che questi rischi, in tutti e quattro gli scenari analizzati, si situano all'interno dei rischi di mercato attesi per gli investimenti finanziari<sup>6</sup>. La Suva presuppone inoltre che soprattutto i rischi e le opportunità attesi a breve termine siano in prevalenza già inclusi nelle valutazioni dei valori patrimoniali.<sup>7</sup> Da questo punto di vista, i rischi climatici non ancora riflessi nei valori di mercato degli investimenti finanziari non rappresentano rischi materiali per la Suva.

Il rischio maggiore nel futuro immediato proviene dalla possibile introduzione, coordinata sul piano globale, di una tassa sul CO<sub>2</sub> elevata. Riteniamo tuttavia che questo

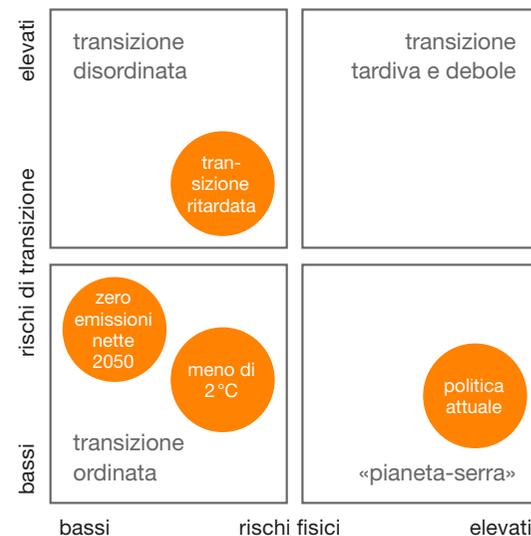
rischio, nell'attuale contesto economico in cui i prezzi energetici sono già alti, sia poco probabile. Tutti i rischi fisici e transitori a medio e lungo termine si situano chiaramente al di sotto dei rischi di mercato ai quali fa riferimento la nostra strategia allocativa. Per questo motivo la Suva continua ad attuare le misure previste dall'attuale strategia climatica per raggiungere l'obiettivo zero emissioni nette entro il 2050.

La gestione attiva degli investimenti da parte della Suva e le linee di azione strategica definite per finanziare la transizione (vedi capitolo Implicazioni del cambiamento climatico per la strategia della Suva) permettono di sfruttare in modo mirato anche le opportunità offerte dai mutamenti climatici. Questo avviene da un lato selezionando le imprese che già vantano ottime premesse in tema di rischi climatici e, dall'altro, effettuando investimenti nella transizione verso un'economia a impatto zero sul clima.

Con la strategia climatica varata nel 2022, le emissioni di gas serra legate al portafoglio di investimento e i rischi che ne conseguono vengono ridotti nell'arco dei prossimi anni. La stessa strategia interessa anche la responsabilità sociale della Suva per le questioni climatiche, riducendo i potenziali rischi reputazionali.

I rischi transitori e fisici per il settore delle assicurazioni contro gli infortuni, nonché per l'attività aziendale diretta della Suva, non sono considerati rischi materiali. A medio e lungo termine non si possono escludere rischi come l'aumento delle malattie professionali, dovuto a temperature estive più elevate, o l'incremento degli infortuni in seguito all'accresciuta frequenza di eventi atmosferici avversi. Questi sviluppi si manifestano tuttavia gradualmente e vengono presi in considerazione nel calcolo annuale dei premi.

Figura 4



### Scenari climatici utilizzati<sup>8</sup>

Lo scenario **zero emissioni nette 2050** punta ad azzerare le emissioni nette di gas serra entro il 2050 attraverso l'innovazione e rigide misure di politica climatica, con lo scopo di contenere il surriscaldamento climatico globale a 1,5°C.

Lo scenario **meno di 2°C** vuole limitare il riscaldamento globale con una chance del 67 per cento al di sotto di 2°C attuando un graduale inasprimento della politica climatica.

Lo scenario della **transizione ritardata** parte dall'assunto che le emissioni non diminuiranno entro il 2030 e che da questa data saranno quindi necessarie misure politiche più rigide per contenere il surriscaldamento al di sotto di 2°C, con conseguente aumento dei rischi di transizione.

Lo scenario della **politica attuale** comprende tutte le misure e leggi che sono già implementate nell'ambito della politica attuale, senza ulteriori inasprimenti, e determina un «pianeta-serra» con un netto aumento delle temperature.

### Implicazioni del cambiamento climatico per la strategia della Suva

La Suva si attiva con impegno in ambito ecologico, sociale ed economico. La sostenibilità in queste tre dimensioni e il graduale azzeramento delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 sono obiettivi strategici saldamente integrati sul piano operativo. Oltre alle emissioni dirette riconducibili all'attività operativa, l'obiettivo di azzerare le emissioni comprende anche quelle legate agli [investimenti di capitale](#).

Nell'anno in rassegna la Suva ha radicato, all'interno della propria strategia di investimento, una strategia volta a raggiungere i nuovi obiettivi climatici fondata su tre pilastri: impegno, gestione dei rischi climatici e investimenti a impatto. Con questa strategia climatica, la Suva punta a esercitare un impatto sull'economia reale e disinveste in primo luogo nelle aziende con cui il dialogo è risultato infruttuoso.

Grazie al suo impegno rafforzato, intende inoltre influire sul comportamento delle aziende in cui investe, indirizzandole verso l'obiettivo zero emissioni nette. La gestione dei rischi climatici comprende, oltre alla loro valutazione secondo le raccomandazioni della TCFD, anche la loro integrazione nelle decisioni di investimento. Gli investimenti a impatto sono finalizzati a esercitare un influsso positivo e misurabile sull'economia reale per ridurre le emissioni di gas serra.

In particolare per gli [investimenti immobiliari](#) diretti, sui quali la Suva ha un influsso immediato, i criteri di sostenibilità vengono sempre contemplati. Questa procedura consente di garantire il valore degli immobili sul lungo periodo e di posizionare il portafoglio immobiliare in un'ottica di lungo respiro. Già nel 2015 era stato definito un primo percorso di riduzione del CO<sub>2</sub> per questo settore. Per raggiungere i nuovi obiettivi associati ai gas serra, lo scorso anno è stata rivista la pianificazione per i risanamenti degli

involucri edilizi e per le misure volte alla sostituzione degli impianti di riscaldamento.

## Estratto delle attività della Suva a favore del clima



**Energia e clima esemplari.** La Suva ha aderito come prima firmataria alla nuova iniziativa della Confederazione sui flussi finanziari clima-compatibili, la quale si propone di riferire in modo trasparente sugli obiettivi e progressi in relazione all'Accordo di Parigi nel settore degli investimenti di capitale e di fungere da esempio per altre aziende e organizzazioni. [Energia e clima esemplari](#)

**Abbandono del carbone.** La riduzione globale della produzione di elettricità ricavata dal carbone è una delle misure più urgenti per centrare l'obiettivo 1,5°C.<sup>9</sup> Fra le misure per ridurre i rischi climatici, la Suva ha pertanto deciso di non investire in aziende che realizzano più del 30 per cento del loro fatturato utilizzando energia prodotta dal carbone.

**Impegno.** La Suva è ora membro di Climate Action 100+ e in virtù della sua adesione all'Associazione Svizzera per gli investimenti responsabili (ASIR) ha condotto un dialogo sugli aspetti climatici con 169 aziende, le quali producono circa il 39 per cento delle emissioni di gas serra legate agli investimenti finanziari operati dalla Suva. Da questo impegno sono scaturiti risultati incoraggianti: 124 di queste aziende (il 75 per cento) si sono impegnate a raggiungere l'obiettivo di azzerare le emissioni nette entro il 2050, mentre nel 2017 erano solo cinque.

**Investimenti a impatto.** La Suva ha costituito un portafoglio di prestiti verdi per un valore di 645 milioni di franchi che, nel 2022, hanno permesso di risparmiare circa 150.000 tonnellate di emissioni di gas serra.

### Costruzioni ecologiche e ad efficienza energetica.

Anche per le nuove costruzioni viene data attenzione all'efficienza energetica e agli aspetti ecologici: per l'ampliamento della clinica di riabilitazione di Sion, ad esempio, è stata realizzata una costruzione in legno certificata Minergie-P che impiega il fotovoltaico, l'energia termica solare e una pompa di calore ad acqua di falda. Il padiglione con 23 camere per pazienti è stato realizzato con elementi in legno che permettono di ottenere un consumo moderato di risorse. I materiali naturali utilizzati per gli interni contribuiscono a migliorare il clima degli ambienti e il comfort per i pazienti.

**Fotovoltaico.** Anche riguardo all'installazione di impianti fotovoltaici la Suva ha compiuto progressi: nel 2022 abbiamo prodotto 1290 MWh di corrente elettrica sostenibile, cifra che corrisponde a quasi sette volte la produzione del 2018.

# Gestione dei rischi

## Gestione dei rischi alla Suva

La Suva dispone di un sistema di gestione del rischio aziendale (Enterprise Risk Management, ERM) inserito nei processi di gestione esistenti e basato su un approccio gerarchico ai rischi. L'ERM si occupa dei rischi rilevanti per l'intera azienda che possono condizionare negativamente il conseguimento degli obiettivi aziendali. I rischi vengono individuati, valutati e monitorati periodicamente. Il sistema di controllo interno (SCI) è parte integrante della gestione del rischio aziendale e svolge controlli efficaci volti a ridurre i principali rischi legati alla gestione dei processi.

Il Settore risk management informa periodicamente il gruppo strategico, la Direzione e la Commissione del Consiglio della Suva sull'attuale situazione di rischio mediante il reporting dei rischi.

I rischi climatici, sulla base della relativa strategia, sono integrati nel processo di gestione del rischio della Suva e quindi monitorati costantemente.

## Processi per l'individuazione e la valutazione dei rischi climatici

La valutazione annuale della materialità dei rischi climatici viene effettuata dal Servizio sostenibilità.

Conformemente alla strategia climatica, la valutazione dei rischi climatici legati agli investimenti è integrata nei processi di investimento e comporta un aggiornamento annuale della valutazione dei rischi climatici e la presentazione di un rapporto all'attenzione degli organi interni. I rischi normativi sono supervisionati sistematicamente dal Settore affari pubblici della Suva nell'ambito del monitoraggio dei temi e dei processi legislativi.

La valutazione dei rischi climatici viene sottoposta anche alla Direzione e agli organi di vigilanza della Suva tramite il rapporto annuale TCFD.

## Integrazione dei rischi climatici nella gestione dei rischi alla Suva

I potenziali rischi climatici per il settore finanziario vengono descritti, regolarmente verificati e documentati nel processo ERM. La valutazione viene effettuata dalla Divisione investimenti finanziari, verificata dalla Divisione contabilità aziendale e controlling ed è oggetto di un rapporto all'attenzione degli organi competenti.

# Indicatori e obiettivi

Figura 5

## Emissioni di gas serra della Suva

Ambito	Unità di misura	2022		
		Emissioni dirette di gas serra	Emissioni indirette di gas serra legate al consumo di energia	Tutte le altre emissioni indirette di gas serra
Esercizio	Tonnellate di CO <sub>2</sub> e (in mgl.)	1,9	0,5	2,6
Investimenti immobiliari diretti <sup>13</sup>	Tonnellate di CO <sub>2</sub> e (in mgl.)	8,5	3,0	–
Investimenti finanziari (azioni e obbligazioni societarie quotate) <sup>14</sup>	Emissioni dirette e indirette finanziate in migliaia di tonnellate di CO <sub>2</sub> e	–	–	2225,5
<b>Totale</b>	<b>Tonnellate di CO<sub>2</sub>e (in mgl.)</b>	<b>10,5</b>	<b>3,6</b>	<b>2228,1</b>

 CO<sub>2</sub>e = CO<sub>2</sub>equivalente<sup>15</sup>

Sulla base degli obiettivi climatici, la Suva pubblica le emissioni di gas serra legate all'esercizio, le emissioni di gas serra prodotte dagli investimenti immobiliari diretti gestiti dalla Suva nonché le emissioni correlate alle azioni e obbligazioni societarie quotate nell'ambito dei suoi investimenti finanziari (vedi figura 5).

### Esercizio

La Suva può influenzare direttamente le emissioni di gas serra modificando il proprio comportamento. Grazie a misure globali, le abbiamo già ridotte del 20 per cento rispetto al 2019.

### Investimenti immobiliari diretti

Anche per quanto riguarda gli investimenti immobiliari diretti, la strategia immobiliare e la pianificazione della manutenzione consentono alla Suva di avere un influsso diretto sulle emissioni di gas serra, che ammontano a 16,2 kg per metro quadrato di superficie di riferimento energetico.

### Investimenti finanziari

Le emissioni di gas serra generate dagli investimenti finanziari si riferiscono alle emissioni delle aziende in cui la Suva investe. Il calcolo avviene sulla base delle emissioni di gas serra riferite dalle aziende o stimate dal nostro provider di dati ISS ESG e comprende, oltre alle emissioni di CO<sub>2</sub>, anche altri gas che, secondo il protocollo Greenhouse Gas, hanno un impatto sul clima. A causa della scarsa precisione delle stime e dei rapporti non esaustivi, il bilancio delle emissioni di gas serra va interpretato con una certa cautela. Conformemente al protocollo Greenhouse Gas, le emissioni degli investimenti finanziari sono classificate tra le emissioni indirette.<sup>10</sup>

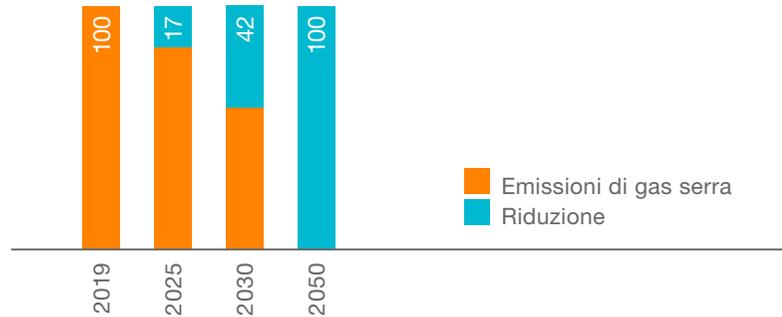
L'impronta di gas serra degli investimenti finanziari nel 2022 si attesta a 93 tonnellate di CO<sub>2</sub>e per milione di franchi di investimento.<sup>11</sup> L'intensità dei gas serra derivanti dagli investimenti finanziari è pari a 161 tonnellate di CO<sub>2</sub>e per milione di franchi di fatturato.<sup>12</sup>

Maggiori informazioni sulle emissioni di gas serra sono disponibili sul sito web della Suva. [Leggi →](#)

Figura 6

**Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra**

in %



**Obiettivi per la gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima**

La Suva punta a ridurre gradualmente le emissioni di gas serra finanziate dai suoi investimenti fino ad azzerarle entro il 2050, come illustrato nella figura 6.

L'obiettivo generale della strategia climatica consiste nell'azzerare le emissioni nette di gas serra entro il 2050, allineandosi su un aumento massimo della temperatura di 1,5°C rispetto ai livelli dell'era preindustriale. In sintonia con l'obiettivo elvetico di riduzione delle emissioni<sup>16</sup>, la Suva si è posta come obiettivo intermedio quello di ridurre del 17 per cento entro il 2025 e del 42 per cento entro il 2030 le emissioni dirette di gas serra<sup>17</sup> per le categorie di investimento azioni, obbligazioni societarie e investimenti immobiliari rispetto all'anno di riferimento 2019. Per le altre categorie di investimenti (titoli di Stato, operazioni di credito, investimenti alternativi), per le quali non è ancora possibile fissare obiettivi concreti di riduzione delle emissioni a causa della mancanza di metodologie adeguate,

verranno definite ulteriori misure ad hoc nell'attuazione della strategia climatica. In queste asset class sono già previsti investimenti con un impatto positivo sul clima.

Grazie al suo impegno rafforzato, la Suva intende inoltre influire sul comportamento delle aziende in cui investe, indirizzandole verso l'obiettivo zero emissioni nette. Nel quadro della strategia climatica puntiamo a impegnarci attivamente entro il 2025 con le imprese investite, responsabili di almeno il 65 per cento delle emissioni di gas serra delle asset class azioni e obbligazioni societarie. Ciò significa anche coinvolgere direttamente gli asset manager esterni, che gestiscono una selezione di investimenti della Suva.

Con investimenti a impatto la Suva mira a ottenere un effetto positivo e quantificabile sull'economia reale per ridurre le emissioni di gas serra. Per il portafoglio immobiliare diretto, posto sotto l'influsso immediato della Suva, è già stato elaborato un percorso di azzeramento delle emissioni.

Nell'ambito delle azioni, delle obbligazioni e degli investimenti alternativi la Suva intende cogliere in modo mirato le opportunità offerte da un mercato degli investimenti in rapida crescita, che consentono di sostenere la transizione verso un'economia a emissioni zero.

Ulteriori obiettivi riguardanti la nostra gestione della sostenibilità sono riportati sul nostro sito web. [Leggi →](#)

# Note a piè di pagina e impressum

- 1 L'analisi si basa sui rischi e sulle opportunità legati al clima indicati dalla TCFD, ([Implementing the Recommendations of the TCFD](#), ottobre 2021, pag. 74 e segg.) nonché sui rischi climatici insiti nei modelli utilizzati.
- 2 TCFD, [Implementing the Recommendations of the TCFD](#), ottobre 2021, pag. 74 e segg.
- 3 Sulla base degli scenari NGFS, è necessario un aumento rapido dei prezzi del CO<sub>2</sub> a 160 USD per tonnellata di CO<sub>2</sub> per raggiungere gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi (NGFS, [NGFS Climate Scenarios for central banks and supervisors](#), giugno 2021, pag. 15).
- 4 Esempi del Cantone di Basilea Città con l'obiettivo di [azzerare le emissioni nette entro il 2037](#), della città di Zurigo con l'obiettivo di [azzerare le emissioni nette entro il 2040](#), della città di Lucerna con l'obiettivo di [azzerare le emissioni nette di gas serra legate alla produzione energetica entro il 2040](#).
- 5 Sulla base del modello REMIND dell'NGFS. Dati sui potenziali rischi climatici a livello aziendale sono stati valutati da vari fornitori, ma non sono stati acquisiti a causa delle notevoli incertezze e discrepanze tra i risultati dei diversi fornitori. Analogamente, i modelli usati per la valutazione dei rischi climatici settoriali e nazionali a medio termine non sono abbastanza credibili per essere inclusi nella strategia di investimento.
- 6 Il calcolo dei rischi climatici si basa su un'allocazione statica e semplificata del patrimonio complessivo sui prossimi dieci anni e implica che non avvengano aggiustamenti in base ai rischi potenziali individuati. I rischi climatici quantificati vengono confrontati con i rischi di mercato attesi per la strategia di investimento.
- 7 Il modello NGFS non spiega quanto siano correlati i rischi climatici e i rischi di mercato attuali. Di conseguenza, non è possibile quantificare in che misura i rischi climatici siano inclusi negli attuali prezzi di mercato.
- 8 NGFS, [NGFS Climate Scenarios for central banks and supervisors](#), giugno 2021.
- 9 Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia, la produzione di elettricità a carbone è responsabile di circa il 30 per cento delle emissioni globali di gas serra e deve essere abbandonata entro il 2040. Di conseguenza, gli investimenti nelle centrali elettriche a carbone sono esposti a un rischio transitorio considerevole (IEA, [Phasing Out Unabated Coal](#), ottobre 2021).
- 10 Le emissioni sono calcolate in base al Greenhouse Gas Protocol e classificate per categoria di emissioni 15.
- 11 L'impronta di gas serra degli investimenti finanziari della Suva viene calcolata dividendo le emissioni dello Scope 1 e dello Scope 2 per la somma delle quote detenute dalla Suva in tutte le aziende presenti nel portafoglio investimenti.
- 12 L'intensità di gas serra viene calcolata a partire dalle emissioni assolute dello Scope 1 e dello Scope 2 di un'azienda in rapporto al suo fatturato, moltiplicate per la quota di capitale detenuta dalla Suva in questa azienda, sommate per tutte le aziende presenti nel portafoglio di investimenti della Suva.
- 13 Le emissioni non prendono in considerazione gli edifici a uso proprio.
- 14 Le emissioni degli investimenti finanziari sono calcolate sulla base dei dati ISS, che comprendono le emissioni di gas serra indicate nei rapporti delle aziende nonché le emissioni stimate dall'ISS per le aziende che non pubblicano dati. Per il calcolo si utilizzano i più recenti dati sulle emissioni disponibili, ossia di solito quelli presenti nei rapporti pubblicati dalle aziende l'anno precedente. Il calcolo viene effettuato secondo la metodologia della Net Zero Asset Owner Alliance e dei Swiss Climate Scores. Le emissioni di gas serra includono le emissioni dello Scope 1 e dello Scope 2 e vengono calcolate in proiezione sul portafoglio complessivo. Per i prestiti verdi vengono utilizzate le emissioni dirette riferite o stimate dei progetti finanziati in base ai dati S&P.
- 15 CO<sub>2</sub>e significa equivalente in anidride carbonica e consente di indicare gli effetti di diversi gas serra immessi nell'atmosfera, come il biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), il metano, il protossido di azoto e altri, sotto forma di equivalente di CO<sub>2</sub>.
- 16 L'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra fissato dalla Svizzera, secondo la Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030, ammonta al 50 per cento per il periodo compreso tra il 1990 e il 2030. Fino al 2019 è stata già ottenuta una riduzione del 13 per cento. Sulla base dell'anno 2019, occorre quindi conseguire un'ulteriore riduzione del 42 per cento entro il 2030.
- 17 Le emissioni dirette di gas serra comprendono la quota di emissioni finanziate che rientrano nello Scope 1 e nello Scope 2 per le aziende in cui la Suva investe.

## Suva

Comunicazione d'impresa  
Casella postale, 6002 Lucerna  
Tel. +41 41 419 56 26  
[media@suva.ch](mailto:media@suva.ch)

Ideazione, design, produzione:  
Linkgroup SA, Zurigo

## Codice e download

1281-22.i  
[www.suva.ch/1281-22.i](http://www.suva.ch/1281-22.i)

© Suva, giugno 2023